

ACLI trentine

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - Mensile di riflessione, attualità e informazione

11 2012



9

La centralità della
formazione
nello sviluppo rurale

14

Formare per educare
e difendersi dalla crisi

Autunno Insieme

Levico 18 novembre

**GUARDARE AL
LAVORO CON ENAIP**



**Patronato
Acli**

Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

INVALIDITÀ CIVILE.

Non perdere il filo della tua domanda.

Rivolgiti a noi.



Progetto grafico: studio

Chiama il numero verde
800.74.00.44

Per richiedere il riconoscimento dell'invalidità civile, rivolgiti gratuitamente al Patronato Acli.

Qui troverai operatori preparati e Medici legali competenti pronti a seguirti passo passo nella gestione della tua pratica, per aiutarti ad ottenere con facilità ciò che ti spetta di diritto. Scopri la sede del Patronato Acli più vicina a te e prenota subito un appuntamento chiamando il **numero verde 800.74.00.44** o visitando il sito www.patronato.acli.it

WWW.PATRONATO.ACLI.IT

Acli, politica, cittadini e società civile

APRIAMO



INSIEME UNA NUOVA FASE 🕒 2 min

Se è vero che questa crisi economica coincide con il default della politica, ovvero con il fallimento dei partiti e degli organismi di rappresentanza della società, è altrettanto vero che i cittadini possono e devono contare. I cittadini votano ogni giorno, o meglio, possono votare ogni giorno, se sanno utilizzare al meglio gli strumenti a loro disposizione. Quando sono consumatori possono orientare i consumi, premiando o penalizzando le aziende che non corrispondono ai loro voleri. Quando sono virtuosi possono condizionare l'utilizzo delle energie, scegliendo quelle alternative a scapito di quelle inquinanti, oppure scegliendo un valido sistema di coibentazione della casa e via discorrendo. Insomma, i cittadini contano. Sono loro a finanziare le banche, anche se le stesse sono la causa delle nostre magagne attuali. Sono loro che pagano le grandi opere, anche quando le stesse (purtroppo) si rivelano utili solo a coloro che le hanno realizzate.

...la singola persona può sperimentare la gioia della sobrietà felice e di una frugalità che privilegia, ad esempio, il tempo rispetto al denaro...

Se andiamo ancora più a ritroso possiamo dire che non solo i cittadini contano, ma conta anche la singola persona. Ognuno di noi, con il proprio comportamento, può mettere in campo utili risorse per se stesso e per il prossimo. Adottando stili di vita sobri e "depurati" dalla morsa consumistica, la singola persona può sperimentare la gioia della sobrietà felice e di una frugalità che privilegia, ad esempio, il tempo rispetto al denaro. Avere tempo per sé e per i propri cari riscoprendo magari il gusto dell'autoconsumo grazie all'orto familiare, a forme consapevoli di economia domestica, alle reti corte di prossimità. Ecco esempi che, con un minimo ragionamento sul senso della vita quotidiana, possono aiutare i grandi processi sociali. Per questo le Acli intendono

rivolgersi a questi mondi vitali, ai cittadini, ai gruppi organizzati e alle associazioni per sviluppare insieme un'idea costruttiva di politica e di bene comune. Partendo dal basso, prima dalle persone e poi dalla società civile, il nostro movimento intende contribuire alla costruzione partecipata di idee e proposte per l'Autonomia del domani. La politica per noi non è un punto di partenza, ma un punto di arrivo. La sintesi finale di un percorso partecipato, una costruzione sociale che sviluppa contemporaneamente responsabilità e delega, valori e programmi. È di questo che vogliamo parlare. Con tutti e in tutti i luoghi. ■ ■ ■

Arrigo Dalfovo
Presidente Acli trentine
arrigo.dalfovo@aclitrentino.it

SOMMARIO

EDITORIALE

3 Acli, politica, cittadini e società civile Apriamo insieme una nuova fase

OPINIONI

- 4 Rapporto Caritas** Solidali e competenti
- Il mantice** Formare alla qualità
- 5 Il picchio** Formare è come mettere al mondo
- Spiritualità** Una trasfusione di cultura

FORMAZIONE

- 6 Scuola e territorio** Al lavoro con l'Enaip
- 8 Enaip / In tempo reale** La proposta formativa per installatori di impianti ad energia rinnovabile
- 9 Acli Terra** La centralità della formazione nello sviluppo rurale

- 12 Scuola di Comunità** Dalla crisi alla partecipazione
- 14 Giovani Acli del Trentino** Formare per educare e difendersi dalla crisi
- 16 Progetto Acli Care** La formazione per unire il lavoro e la famiglia

NOTIZIE UTILI

- 17 Patronato Acli** Quando la pensione?
- 18 Caf Acli** Contributo a sostegno del potere d'acquisto dei nuclei familiari
- 19 Sicut: Casa e Territorio** Agevolazioni prima casa

- 20 PensPlan** Previdenza complementare: un investimento sul futuro dei propri familiari
- 21 Fap Acli** Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni

LAVORO

23 Lavoro Giovani, occupazione e ambiente

MONDO ACLI

- 24 Inaugurazione della nuova sede** Al Circolo San Bartolomeo maestri di Comunità
- 25 US Acli** A.s.d. Chinetivamente Arte, educazione e sport per piccoli e grandi

VITA ASSOCIATIVA

28 Don Valerio Piffer a 10 anni dalla morte, Circolo Acli Sardagna, Circolo S. Giuseppe e S. Pio X, Circolo Acli Mattarello, IPSIA/Oltrefersina





Fabio Pipinato
Presidente Ipsia del Trentino

Rapporto Caritas

🕒 2 min

SOLIDALI E COMPETENTI

«L'attuale sistema di welfare è incapace di farsi carico delle nuove forme di povertà, delle nuove emergenze sociali che derivano dalla crisi economica e finanziaria». Quest'affermazione, contenuta nell'ultimo rapporto sulla povertà in Italia della Caritas dovrebbe essere posta alla base di ogni riflessione in materia di politica economica e sociale, riforme del welfare, misure per il risanamento, interventi per la crescita, leggi di stabilità, provvedimenti per adeguarsi alle richieste europee e quant'altro un esecutivo può avere in serbo per fronteggiare e tentare di governare la crisi in corso. Un welfare inefficace e inefficiente, che cioè spende meno a causa dei tagli, e che soprattutto spende male, si traduce anche in quello

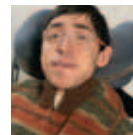
che la Caritas ha drammaticamente registrato nei suoi quasi 200 centri di ascolto in 28 diocesi: forte aumento delle persone in difficoltà, aumento degli italiani bisognosi di assistenza, crescita esponenziale di richieste di aiuto da parte di casalinghe, pensionati, persone che hanno perso il lavoro. Vi sono domande sempre più pressanti per avere cibo e vestiti, trovare un lavoro anche minimo, la casa, essere ascoltati. In Trentino i poveri "i ga rispet" per cui non è facile individuarli da parte delle molte esperienze avviate. Non basta, infatti, dire più solidarietà se tutto ciò non è accompagnato da competenza e da una regia che deve rimanere politica. Anzi, direi di più: istituzionale con la quale raccordarsi (anche se

quest'ultima tarda a raccordarsi con noi). Altrimenti si rischia il caos, l'assistenzialismo, il buonismo, il caritativismo. Vedremo file di persone mendicare un favore dal signorotto. Dio ce ne scampi. Un Nobel alla pace all'Europa significa anche aver liberato intere popolazioni dalla povertà oltre che dalla guerra garantendo diritti base: scuola, sanità e lavoro. E non favori. Lo diciamo quindi con uno slogan: "volontari sì, ma competenti". Non è mia ma di quel genio di Cattani che sta accanto a questa rubrica. Dobbiamo creare comunità competenti in grado di affiancare le Istituzioni. In tempo di antipolitica non v'è nulla di più difficile... ma, suavia, le Acli non temono certo le sfide. Anzi. Si trovano a loro agio. ■ ■ ■

Il mantice

🕒 2 min

FORMARE ALLA QUALITÀ



Piergiorgio Cattani
Redattore Acli trentine
pgcattan@fastwebnet.it

Il tempo a nostra disposizione sembra diminuire sempre di più. È opinione comune pensare che sia impossibile inseguire non soltanto i grandi cambiamenti globali ma pure quelle trasformazioni più vicine a noi a cui dovremmo contribuire con il nostro impegno. Che la vita sfugga dalle nostre mani è una riflessione antica e moderna, legata alla nostra condizione umana, ma ci sono circostanze storiche che aumentano a dismisura la sensazione di dover inseguire una meta irraggiungibile. Non si potrà mai essere completamente attrezzati per affrontare questa società e i suoi vortici di crisi e di adattamento: bisognerebbe avere competenze e capacità, scaltrezza e una certa dose di cinismo per non essere sopraffatti da una quotidianità contundente. Chi opera nel settore della formazione grida a gran voce di non tagliare

gli investimenti, anzi di aumentarli; sostiene che l'educazione scolastica, professionale, civica, affettiva sia l'ambito più delicato e necessario su cui si gioca soprattutto il futuro dei giovani. Tuttavia, a fronte del moltiplicarsi degli stimoli esterni, dei problemi da affrontare e delle risposte da dare, si cade nell'errore di offrire una quantità maggiore di possibilità e nozioni ai ragazzi imbottendoli di attività come se bastasse assumere extradosaggi di medicinali per guarire dalla malattia. Occorre invece dare qualità. Percorso difficile in quanto la qualità è un parametro molto soggettivo che fatica a rientrare nella standardizzazione così tipica della burocrazia avanzata. In tempi di tagli e di penuria di risorse questa però diventa una strada obbligata. Formazione di qualità. Un obiettivo facile da enunciare.

Occorrerebbe una predisposizione umile di chi dovrebbe avere la funzione di trasmettere prassi e saperi, per cui ciò che conta di più è fornire gli strumenti per una successiva autoformazione. Una volta si diceva che la scuola dovrebbe insegnare il "metodo di studio". Oggi più che mai questa constatazione è vera. In via teorica, per fare un solo esempio, la rete internet contiene "tutto" ma non serve a nulla se non riesci ad orientarti, soppesare le informazioni, distinguere le fonti, sapere prima, almeno a livello intuitivo, ciò che può essere vero e ciò che è sicuramente falso. Meno desiderio di dire e di fare tutto, più consapevolezza che per una formazione adeguata bastano poche cose: la preparazione certo, ma in primo luogo la voglia e il desiderio. Proprio questo manca, sta a noi conservarlo e rilanciarlo. ■ ■ ■

Il picchio

FORMARE È COME

🕒 2 min

METTERE AL MONDO



Ricordo l'ormai lontano Convegno ecclesiale di Loreto del 1985 in cui proprio le Acli, di fronte alle nuove problematiche del mondo del lavoro derivanti dalla globalizzazione incipiente e dalla flessibilità, vedevano la soluzione nella formazione, anzi nella continua riformazione o formazione permanente. Oggi quell'istanza si impone come la medicina per guarire dai mali sociali che ci tormentano. Giovani che non trovano lavoro perché hanno imboccato una strada troppo affollata e con scarse richieste di nuove leve. Lavoratori che perdono il lavoro e devono riqualificarsi in altri settori. La politica e i partiti che si appalesano sterili perché hanno chiuso le loro scuole di formazione e si sono consegnati

agli esperti in affari, anzi sono stati scelti proprio perché quella era l'unica "formazione" che potevano vantare. Ma invecchiano anche loro e c'è chi ne invoca la rottamazione. C'è infine la macroscopica crisi dei valori, che gli stessi economisti additano come altrettanto incisiva della crisi economica. La figlia naturale di questa crisi è la corruzione, diventata l'argomento che monopolizza i dibattiti pubblici e costituisce il pre-esame per i partiti già proiettati verso le elezioni. Un bubbone che spunta dappertutto fino a configurare una politica, un'amministrazione e una società colluse organicamente con la criminalità organizzata. Qui si impone una formazione morale generalizzata ai valori della persona umana e a quelli sociali del bene comune,

ragione e scopo della convivenza e della politica. Formazione morale, formazione professionale, formazione politica per far nascere uomini autentici, professionisti con prospettive di futuro e politici al servizio dei cittadini e del bene comune. Non sfugge a nessuno che questo progetto coincide esattamente con quello cristiano. Pare di essere ritornati all'anno zero non solo dell'evangelizzazione ma anche dell'umanità. All' "uomo lupo per l'altro uomo" di hobbesiana memoria. Per questo dico che formare è come mettere al mondo, cioè far nascere l'uomo degno di essere chiamato uomo. Le Acli impegnate in questa molteplice formazione sono le levatrici che fanno nascere e rinascere l'uomo. Impegno epocale. ■ ■ ■



Don Rodolfo Pizzolli
Accompagnatore
spirituale Acli trentine
r.pizzolli@diocesitn.it

Spiritualità

🕒 2 min

UNA TRASFUSIONE DI CULTURA

La tecnologia, le nuove quantità di beni materiali, le odierne possibilità di viaggiare, hanno dato enormi

...la Diocesi di Trento ha pubblicato, un mese fa, un testo di riflessione sull'attuale crisi economica e sociale...

possibilità di conoscere e crescere culturalmente, ma, dall'altra, hanno portato ad una vita più tecnica che di cultura, di possibilità, più che di relazioni. Anche per sollevare l'Italia abbiamo avuto bisogno di un "Governo tecnico".

Per dirla con le parole di papa Benedetto XVI nella sua enciclica sociale *Caritas in veritate* «Lo sviluppo tecnologico può indurre l'idea

dell'autosufficienza della tecnica stessa quando l'uomo, interrogandosi solo sul *come*, non considera i tanti *perché* dai quali è spinto ad agire» (n. 70). Il mondo attuale porta a cercare il come vivere, i metodi per fare le cose e corre il rischio di perdere il senso delle cose e della vita, delle relazioni, del vivere insieme, del lavoro, dell'uso dei beni materiali.

La crisi economica è stata causata da una crisi del valore della persona e dall'incapacità di coglierne la visione integrale: di conseguenza si è perso il senso della fraternità. La missione che oggi hanno i cristiani è quella di infondere cultura, senso dell'esistenza ed il valore della persona umana nei vari campi del vissuto di ciascuno. La Diocesi di Trento ha pubblicato, un mese fa, un testo di riflessione sull'attuale crisi economica e sociale,

chiedendo ai credenti e alla comunità cristiane di impegnarsi per una crescita culturale della società. In questo documento leggiamo che: «La situazione venutasi a creare è anche un invito a rivedere il nostro approccio culturale circa il destino dell'uomo e della società, per ritornare all'economia reale e riscoprire così nuovi stili di vita, più adeguati al vivere umano, e quindi tali da rendere più felici». Successivamente si viene invitati a riprendere la cultura del lavoro della terra, della custodia della montagna, che corrispondono alle nostre tradizioni e che possono diventare fonte di nuovo lavoro. La formazione ai valori evangelici e al pensiero sociale della Chiesa è, quindi, una strada sicura per superare la crisi antropologica e proiettarsi verso uno sviluppo della vita umana. ■ ■ ■

Scuola e territorio

4,5 min

AL LAVORO CON L'ENAIP



Non serve ricordare come tutta l'attività dell'Enaip Trentino sia rivolta a formare giovani che guardano ad un inserimento qualificato nel mondo del lavoro. Questo è noto tanto che sempre più ragazzi, ragazze e famiglie si rivolgono ai nostri Centri, ai nostri percorsi proprio in un momento molto delicato per l'economia e

...l'Enaip lavora ogni anno con centinaia di imprese...

l'occupazione giovanile.

Forse è utile, invece, proprio in una fase di grande e generale difficoltà, far conoscere la miriade di altre attività legate al lavoro e indirizzate sia ai giovani che agli adulti, che le Acli Trentine sviluppano tramite l'Enaip. Cominciamo con il dire che l'ente è da circa 15 anni impegnato sul fronte dell'apprendistato: in convenzione con l'Agenzia del Lavoro garantisce la formazione dei giovani apprendisti e dei tutor aziendali.

Ma l'Enaip è impegnato anche, a

fianco del Servizio Artigianato della provincia Autonoma di Trento, nella formazione dei Maestri artigiani di svariati settori (autoriparatori, lattonieri, termoidraulici, ecc.), figure che dovrebbero e potrebbero essere ulteriormente valorizzate proprio nel campo della formazione dei giovani, accanto ai Centri di formazione professionale.

L'Enaip accompagna inoltre Cinformi, il centro informativo per l'immigrazione della provincia autonoma di Trento, sul fronte della formazione di immigrati profughi e richiedenti asilo, ma è stato ed è accanto alle associazioni impegnate nell'accoglienza di minori (stranieri e non) cui consentire la costruzione di un futuro di inserimento e di lavoro.

NEL TERRITORIO, VICINO ALLE IMPRESE

L'Enaip lavora ogni anno con centinaia di imprese:

- nella realizzazione degli stage affrontati dagli allievi del terzo anno (100, 120, 160, 200 ore a seconda dei

percorsi);

- nella co-progettazione e realizzazione del IV anno, attraverso l'alternanza formativa tra CFP e azienda (circa 450 ore in azienda a seconda dei progetti);
- nel praticantato in azienda nel biennio di Alta Formazione Professionale che vede i partecipanti impegnati in azienda per circa 1200 ore;
- negli stage di preinserimento lavorativo di allievi portatori di diverse fragilità. Sono stage o fasi di alternanza formativa calibrati sulle esigenze di ogni allievo.

È in questa rete di contatti, co-progettazione, reciprocità che l'Enaip è osservatore e conoscitore di una realtà complessa ed è garante della formazione di operatori, tecnici e tecnici superiori, fornendo sostegno alla realtà dell'azienda attraverso la attenta e puntuale costruzione del portfolio formativo e certificativo degli allievi. Attore della promozione delle risorse del

Nelle foto, studenti Enaip impegnati nei diversi percorsi formativi.



territorio con particolare attenzione all'agroalimentare e turistico nonché alla filiera dell'impiantistica, delle costruzioni e del legno, promotore di aggiornamento e stimolo all'innovazione.

CRISI: UNA PRIORITÀ CHIAMATA FORMAZIONE

Il recente periodo di crisi ha reso l'Enaip un naturale interlocutore per l'individuazione e la realizzazione di percorsi di aggiornamento individuale e/o aziendale, ipotesi di sviluppo territoriale, elaborazione di forme sperimentali di accoglienza e di inclusione, generazione ed accompagnamento di reti di conoscenza e di ricerca. Non sempre la complessità e la ricchezza di un tale sistema di interazioni e collaborazioni ha saputo trovare valorizzazione in un contesto che appare spesso "ingessato" in vecchie concezioni e vecchi comparti, dentro logiche incapaci di rispondere con tempestività e flessibilità a domande inedite e alle sfide

...il recente periodo di crisi ha reso l'Enaip un naturale interlocutore per l'individuazione e la realizzazione di percorsi di aggiornamento individuale e/o aziendale...

dell'innovazione e del cambiamento. Formazione per la crescita, formazione per la sostenibilità, formazione per la tenuta economica e sociale di singoli territori, singoli lavoratori, singoli comparti o singole aziende: ecco il senso di una priorità di fronte alla quale è necessario non arretrare. Siamo infatti convinti che, se restiamo ingabbiati in vecchi canali e in vecchie categorie di pensiero, sarà molto difficile trovare le risorse finanziarie necessarie per garantire a tutte queste domande una risposta magari non risolutiva, ma credibile e sperimentabile. Crediamo però che si possa provare a "pensare diverso" dentro un patto che rimetta al centro del confronto il tentativo di rispondere al problema e non il tentativo di estendere i cataloghi di un'offerta formativa standardizzata. Un conto è il canale di Istruzione

e Formazione Professionale che accoglie nei suoi percorsi i giovani, li accompagna alla acquisizione di competenze e titoli, garantisce l'espletamento positivo del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione. Questo canale c'è, è di qualità riconosciuta, è inclusivo e fortemente consolidato nei territori. Altra questione è il sistema della formazione professionale come sostegno all'impresa, all'occupabilità, all'inclusione; un sistema di formazione professionale che riconquista il proprio ruolo all'interno delle politiche attive del lavoro e dello sviluppo territoriale. Le Acli credono sia il tempo di riaprire questo confronto e per farlo ripartono dall'Enaip facendo conoscere alcune esperienze realizzate, (vedi articolo pagina seguente), esperienze che possono essere d'aiuto per *sperimentare un po' di futuro.* ■ ■ ■

Maria Cristina Bridi
Direttore Enaip provinciale

LA PROPOSTA FORMATIVA PER INSTALLATORI DI IMPIANTI AD ENERGIA RINNOVABILE



Per alcuni numeri i lettori di Acli trentine saranno accompagnati da questa rubrica promossa dall'Enaip provinciale. "In tempo reale" per sottolineare la capacità del nostro sistema formativo nel dare risposte, qui ed ora, ai bisogni formativi che emergono nel territorio e nelle imprese che vi sono insediate.

Il Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28, emanato in attuazione della Direttiva 2009/28 CE del Parlamento Europeo sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, definisce, tra l'altro, i requisiti tecnico-professionali per l'effettuazione delle attività di installazione e manutenzione straordinaria di impianti energetici di piccola taglia alimentati da fonti rinnovabili. In particolare, l'art. 15, conferma la titolarità all'intervento per chi sia in possesso di:

- **diploma di laurea** in materia tecnica specifica conseguito presso una università statale o legalmente riconosciuta;
- **diploma o qualifica conseguita al termine della scuola secondaria del secondo ciclo** con specializzazione relativa al settore delle attività di cui all'articolo 1, presso un istituto statale o legalmente riconosciuto, seguiti da un periodo di inserimento, di

almeno due anni continuativi, alle dirette dipendenze di una impresa del settore. Il periodo di inserimento per le attività di cui all'articolo 1, comma 2, lettera d) è di un anno.

Lo stesso articolo conferma, inoltre, quanto previsto dal D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e cioè che chi sia in possesso **titolo o attestato conseguito ai sensi della legislazione vigente in materia di formazione professionale** risulti abilitato all'installazione e manutenzione di impianti posti al servizio degli edifici, indipendentemente dalla destinazione d'uso, collocati all'interno degli stessi o delle relative pertinenze, previo un periodo di inserimento, di almeno quattro anni consecutivi, alle dirette dipendenze di una impresa del settore. Esclusivamente per questa tipologia di operatori, il D.L. dd 3 marzo 2011, n.28, stabilisce che deve essere attivato un sistema di qualificazione basato sulla formazione continua volto al rilascio di una certificazione. Il titolo di formazione professionale è rilasciato nel rispetto delle seguenti modalità:

- purché entro il 31 dicembre

2012 la Provincia Autonoma di Trento attivi un programma di formazione per gli installatori di impianti a fonti rinnovabili o proceda al riconoscimento di fornitori di formazione, dandone comunicazione

- purché il periodo di formazione sia effettuato secondo le modalità descritte dal Decreto.

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI ed Enaip Trentino hanno proposto alla Provincia di Trento la propria disponibilità e collaborazione per studiare e mettere a punto un sistema provinciale di formazione e certificazione, individuando i soggetti deputati, con l'obiettivo di:

- garantire la qualità dell'offerta formativa rivolta agli operatori del settore, valorizzando esperienze già sviluppate;
- armonizzare le qualifiche professionali e renderle rispondenti alla normativa affinché i nuovi operatori siano già in possesso delle previste competenze (formazione) e, ove possibile delle certificazioni al momento di ingresso nel mondo del lavoro, anche in applicazione con quanto previsto dalla Legge Provinciale per l'Energia recentemente approvata;
- contenere i costi di formazione e certificazione che, se lasciati alle dinamiche di mercato, rischiano di essere decisamente onerosi;
- promuovere la qualificazione degli impiantisti a supporto della occupabilità degli operatori, della competitività aziendale e, più ampiamente, del sistema trentino.

Nella foto, energie alternative: una sfida per la formazione.

a cura di Enaip Trentino

Acli Terra

⌚ 4 min

LA CENTRALITÀ DELLA FORMAZIONE NELLO SVILUPPO RURALE

Il mondo rurale è una realtà molto complessa che ha bisogno di indagini approfondite perché se ne possano rappresentare le domande e cercare le risposte necessarie.

Di fronte a fenomeni come il cambiamento climatico, la mondializzazione dell'economia, i progressi delle tecnologie, la capacità di adattarsi e di anticipare i cambiamenti si manifesta come uno dei fattori di successo più importanti. Su temi come quelli del clima, dell'acqua, dell'ambiente in genere, delle energie da fonti rinnovabili, della sovranità alimentare, del consumo responsabile, della multifunzionalità, dei mutamenti profondi in atto nelle relazioni tra città e campagna, su quelli di un nuovo welfare rurale c'è la necessità di rafforzare l'azione formativa.

Nelle diagnosi economiche, l'innovazione è attualmente considerata la variabile principale su cui agire per assicurare la competitività di una azienda. Per questo, conoscenza e informazione sono le risorse strategiche per potenziare la capacità di innovare e conseguentemente la competitività. Ciò vale anche in campo agricolo (intendiamo con questo termine non solo le attività di produzione, ma anche quelle connesse di trasformazione e commercializzazione).

In questo contesto la formazione professionale di Acli terra del Trentino ha assunto una posizione



...conoscenza e informazione sono le risorse strategiche per potenziare la capacità di innovare e conseguentemente la competitività...

di rilievo. Nel corso del tempo siamo passati da un'idea di formazione professionale intesa come semplice addestramento e aggiornamento, a un concetto di formazione globale, attenta ai cambiamenti del sistema produttivo e sociale incentrata sulla persona.

Acli Terra del Trentino deve sentirsi orgogliosa perché con pochi e poveri strumenti ha avviato e concretizzato con la formazione significative esperienze rivolte alla necessaria modernizzazione dell'agricoltura introducendo la multifunzionalità come elemento innovatore individuando nuove traiettorie di sviluppo in cui il ruolo del mondo contadino diventasse protagonista

del cambiamento.

L'avvio dei Patti Territoriali in Trentino, l'accompagnamento del Patto Territoriale della Val di Cembra, l'avvio delle fattorie didattiche in Trentino, l'accompagnamento della nascita della Strada della mela e dei sapori delle Valli del Noce e la Strada del vino della Vallagarina, la valorizzazione del Gropello in Val di Non e del Moscato giallo di Besenello, il recupero del castagneto a Sardinia, a Calavino e Albiano, l'azione di riorganizzazione del piano malghe della Val di Ledro sono alcuni risultati concreti di questo ultimo decennio della formazione promossa da Acli Terra che assieme alla costante promozione per un'agricoltura salubre e



Nella foto, vigneti della Valle dell'Adige.



sostenibile connota un'Associazione professionale di frontiera protesa a scrutare il futuro per accompagnare il cambiamento.

Con questa tensione Acli Terra ha in cantiere per il prossimo anno iniziative formative per un'agricoltura salubre e sostenibile a Mori, a Tassullo e a Mezzolombardo, di apicoltura a Croviana, in Primiero e in Vallagarina, agricoltura biodinamica in Valle dei Laghi, di Turismo rurale

in Val di Non, un seminario a Trento sull'introduzione in Trentino dell'agricoltura sociale e Corsi di orticoltura biologica in diversi luoghi della provincia.

L'agricoltura trentina rappresenta un sistema complesso fondamentale per il benessere di tutti i cittadini: sicurezza alimentare e qualità, paesaggio e risorse ambientali, biodiversità sono solo alcuni degli aspetti sui quali il contributo delle

attività agricole e forestali risulta insostituibile.

Oggi stiamo attraversando una fase decisiva per il futuro dell'agricoltura e dei territori rurali: l'Unione Europea e i singoli Stati membri, infatti, stanno da tempo discutendo su quale orientamento dare alla Politica agricola dopo il 2013.

Secondo un recente documento della Commissione Europea, la futura PAC (Politica Agricola Comunitaria) dovrà contemplare un primo pilastro orientato alla sostenibilità e all'equità e un secondo pilastro focalizzato su competitività e innovazione.

Rispondendo a tali sfide, la PAC potrà contribuire alla "Strategia 2020" in termini di una crescita "intelligente" (oltre che "sostenibile" e "inclusiva"), aumentando l'efficienza delle risorse, migliorando i sentieri di conoscenza, innovazione e qualità, sviluppando tecnologie verdi e investendo in formazione e ricerca: tutto ciò richiederà l'adozione di nuove tecnologie di processo/prodotto e nuovi modelli di domanda, con un'attenzione particolare alla bioeconomia.

Questo importante processo indicato nel futuro piano di sviluppo rurale dovrà essere accompagnato da una robusta e adeguata azione formativa. Acli Terra del Trentino con la formazione è già operativa sui prossimi obiettivi della PAC. ■ ■ ■

...secondo un recente documento della Commissione Europea, la futura PAC (Politica Agricola Comunitaria) dovrà contemplare un primo pilastro orientato alla sostenibilità e all'equità e un secondo pilastro focalizzato su competitività e innovazione...



Nella foto, favo d'api con covata e miele.

Fausto Gardumi
Presidente Acli Terra

tuttoverde
tutto per la casa, tutto per il giardino

Vasto assortimento oggettistica per il Natale.
Abeti in vaso e recisi.

Ravina, Trento Via Stella, 63
Tel 0461 936036

Una luce solidale per un nuovo Natale.



Pacchi dono natalizi GSH

in **5** soluzioni
tutte personalizzabili



**Una serie di prodotti di qualità
per valorizzare degnamente il lavoro
delle persone disabili che frequentano
i nostri Centri.**

I pacchi contengono tipici prodotti
alimentari ed un manufatto artigianale
realizzato con cura nei Laboratori
della Cooperativa Sociale GSH.

**Un regalo solidale ad amici,
collaboratori e clienti!**

Info 0463 424634 www.gsh.it



VAI AL SITO



GSH
EDUCAZIONE - INTEGRAZIONE - CINESTICA

GSH Cooperativa Sociale
38023 Cles TN Via Lorenzoni 21
Tel 0463 424634 Fax 0463 424643 info@gsh.it
www.gsh.it

DALLA CRISI ALLA PARTECIPAZIONE

Proseguono le attività formative organizzate dalla Scuola di Comunità, progetto promosso da Acli, Cooperazione e Consorzio dei Comuni Trentini per proporre momenti di formazione sul territorio trentino. Fare formazione, diffondere l'importanza della conoscenza e del sapere, sono questi i temi su cui la Scuola di Comunità cerca di impegnarsi e di progettare percorsi, in risposta ad un momento sociale, politico, culturale in cui sembra sempre più importante "sembrare" invece che "essere" realmente, mostrare invece che conoscere.

Spiegare ai giovani l'importanza della preparazione, offrire la possibilità di conoscere per prepararsi ad un domani di partecipazione civile alla società. È fondamentale raccontare ai giovani l'importanza della partecipazione, del prendere una posizione, dell'avere un pensiero sociale, politico, economico, l'importanza del non

subire passivamente trasformazioni, cambiamenti e stili di vita, ma avere la voglia di dire la propria opinione. Ci riferisce il Prof. Onorio Clauser, relatore coinvolto in un progetto formativo che partirà verso metà novembre a Tuenno, in Val di Non: "dobbiamo pensare ai giovani e spiegare loro che per partecipare bisogna prepararsi, conoscere, fare esperienza, non è sufficiente apparire come purtroppo troppo spesso traspare dalle cronache politiche nazionali".

La Scuola ha quindi proposto con questi scopi quattro momenti di formazione nell'arco di quest'anno: Il primo a Rovereto in maggio e giugno, il percorso "Capire il presente, partecipare al futuro", che proponeva un percorso per la partecipazione attiva, l'adozione di stili di vita alternativi e che ha visto la partecipazione di circa 12 giovani della Vallagarina. Ottimi risultati sta

riscuotendo il corso di formazione organizzato a Trento "Declinazioni al futuro", dove relatori e docenti di sicuro livello (Giampaolo Visetti e Massimo Cacciari, per citarne solo alcuni) guidano i circa 60 partecipanti alla comprensione del momento che viviamo ed alle trasformazioni che possiamo mettere in campo. Interessante è anche il rapporto di aiuto e supporto che la Scuola sta stringendo con l'associazione POM, in Primiero, dove con un nutrito gruppo di circa 30-35 giovani si sta portando avanti una serie di incontri sulla mobilità sostenibile, incontri che porteranno ad un incontro finale/convegno verso i primi di dicembre. Infine, (vedi incontri del 2012) partirà un percorso formativo in Val di Non, a Tuenno, tra novembre-dicembre 2012 e gennaio 2013, un ciclo di otto incontri che affronteranno i temi dell'analisi del presente e delle proposte possibili per il futuro. ■ ■ ■

Alessandro Vaccari
alessandro.vaccari@aclitrentine.it

Scuola Comunità

FORMAZIONE/Val di Non

Capire il presente, partecipare al futuro

Un itinerario formativo per capire il nostro territorio e la comunità che lo abita.
Una proposta per la partecipazione attiva delle generazioni future.

CAPIRE IL PRESENTE

Venerdì 16/11

La cooperazione per un mondo migliore

Stefano Zamagni, economista

Venerdì 23/11

L'alfabeto dell'economia per capire le origini di questa crisi

Francesco Terreri, giornalista economico quotidiano l'Adige

Venerdì 30/11

Le trasformazioni economiche della Val di Non negli ultimi 150 anni

Andrea Leonardi, Università degli Studi di Trento

Venerdì 07/12

Gli strumenti per la comprensione dello sviluppo locale

Onorio Clauser, Università degli Studi di Trento

SEDE E ORARIO

c/o sala della Cassa Rurale Tuenno a Tuenno, Piazza Liberazione 20 dalle ore 20 alle ore 22.

Iscrizione obbligatoria entro mercoledì 14 novembre. Disponibilità di posti limitata (eventuale preferenza sarà data ai più giovani).

INFO E SEGRETERIA

Segreteria Acli Trentine
tel 0461 277277

o scuola.dicomunita@aclitrentine.it



DA 30 ANNI FORNIAMO IL GASOLIO PER TUTTE LE VOSTRE ESIGENZE.

Sono oltre 38.000 i clienti che ogni anno si affidano a PVB per il proprio riscaldamento domestico. Grazie ad una rete di distribuzione capillare ed efficiente, PVB è in grado di fornire un servizio su misura per ogni cliente.

E non importa dove vi troviate, basterà una telefonata per garantirvi il vostro approvvigionamento in tempo reale.

CONDINO (TN)

Loc. Porta 5 - 38083
T (+39) 0465 674144
F (+39) 0465 674959
fuels.condino@pvbgroup.com

VILLALAGARINA (TN)

Via Pesenti 18/20 - 38060
T (+39) 0464 412222
F (+39) 0464 461245
fuels.villalagarina@pvbgroup.com

GARDOLO (TN)

Via Alto Adige 5 - 38121
T (+39) 0461 960888
F (+39) 0461 961144
fuels.trento@pvbgroup.com

FORMARE PER EDUCARE E DIFENDERSI DALLA CRISI

Negli ultimi anni le Acli Trentine hanno investito molto nella formazione con l'intento di far emergere il confronto nei circoli e in sede su bisogni e temi di attualità, l'informazione mirata nelle scuole, il rafforzamento del rapporto tra le Acli, altre associazioni e gli enti pubblici e privati presenti sul territorio. Si è partiti dall'incremento della formazione tecnica degli addetti ai servizi, per giungere – attività parimenti importante – a suggerimenti formativi tramite serate ed incontri specifici dedicati anche ai volontari, agli iscritti ai circoli e ai membri di Presidenza provinciale. Nell'ambito giovani Ga del Trentino ha potuto con il supporto del sistema provinciale organizzare eventi come "l'antipasto al festival dell'Economia", giunto alla 4a edizione e pensato per declinare le problematiche e le prospettive della nostra provincia in relazione al resto d'Italia e dell'Europa. Il progetto



Servizio Istruzione dell'Assessorato all'Istruzione e Sport della Provincia Autonoma di Trento.

Il lavoro nelle scuole cominciato nel 2010 e ad oggi in continua crescita ci ha visto incontrare una decina di istituti della Provincia e

aspetti formativi e personali dei ragazzi, riuscendo a far toccare con mano agli studenti, anche tramite l'attribuzione di borse di studio offerte dal Caf e attività di stage, la realtà di un ambiente professionale. Strategico si è rivelato per noi il rapporto con il Servizio Istruzione della Pat, che ci ha stimolato ulteriormente arricchendo i moduli formativi con aspetti specifici riguardanti la comunicazione, la "nudge policy" o "spinta gentile", modalità innovativa di veicolazione dei messaggi di educazione civica e rispetto tra i popoli. Gli studenti coinvolti nel progetto hanno realizzato dei video sull'importanza delle tasse come strumento sociale. Il risultato? Dei piccoli capolavori di comunicazione, realizzati da ragazzi consapevoli della crisi che li circonda ma fiduciosi nel futuro. Per noi un invito a proseguire e l'indicazione di essere, come acliisti e fornitori di servizi al Cittadino, sulla strada giusta. ■ ■ ■

...l'attività che maggiormente ci ha visto impegnati, la formazione nelle scuole in piena sinergia tra i servizi Acli, Caf, Patronato e Casa Sociale, gli Istituti scolastici provinciali e l'Ente Pubblico...

Summerjob, con attività all'aperto nei parchi di Trento in collaborazione con l'Assessorato alle politiche giovanili del Comune di Trento per sensibilizzare il rispetto della natura e del prossimo secondo i principi di educazione civica. Infine, l'attività che maggiormente ci ha visto impegnati è stata la formazione nelle scuole in piena sinergia tra i servizi Acli, Caf, Patronato e Casa Sociale, gli Istituti scolastici provinciali e l'Ente Pubblico, rappresentato in quest'occasione dal

più di 1000 studenti. I due principali sono "Progetto Scuola" per le terze e quinte classi delle scuole superiori dedicato alla conoscenza di base del diritto del lavoro, del linguaggio del corpo e dei metodi per presentare curriculum e candidature professionali e "Caf Acli per l'educazione", per le classi quarte degli istituti tecnici e commerciali. Quest'ultimo rappresenta un laboratorio per incontrare professori e docenti e condividere con loro

Nella foto, una delle tante iniziative formative promosse dai giovani delle Acli.

Fabio Pizzi

Segretario Giovani delle Acli del Trentino
fabio.pizzi@aclitrentine.it

La Presidenza Provinciale ACLI, i Circoli ACLI di Besenello, Fornace, Grumo-S. Michele, Lavis, Molina di Fiemme, Ravina, Valle di Cembra invitano soci e simpatizzanti a:

AUTUNNO INSIEME

giovani, adulti e famiglie insieme!



23° edizione della Festa Provinciale delle ACLI Trentine

DOMENICA 18 NOVEMBRE 2012

a LEVICO TERME
presso il **PALALEVICO**

in Viale Lido 4



PROGRAMMA

- ore 10.00 Ritrovo partecipanti e drink di benvenuto
- ore 11.00 Saluto di Arrigo Dalfovo, Presidente Provinciale ACLI
S. Messa
- ore 12.30 Pranzo in compagnia
- ore 13.45 La festa continua con musica, balli, gara di briscola, pesca di beneficenza ed intrattenimenti vari!
- ore 16.00 Castagnata in allegria
- ore 18.30 Arrivederci ad Estate Insieme 2013.

SERVIZIO PULLMAN

Per chi non è in grado di raggiungere Levico Terme con i propri mezzi, è disponibile un servizio pullman con partenze da:

- | | | | |
|-------------------------|---|--------------------------|---|
| • Trento - Piazza Dante | ore 9.30 Davanti alla Regione | • Ravina | ore 9.15 Piazza Chiesa |
| • Trento - S. Giuseppe | ore 9.30 Chiesa S. Giuseppe | • Trento - S. Bartolomeo | ore 9.30 Davanti Chiesa S. Cuore |
| • Mezzolombardo | ore 9.00 Piazza Pio XII | • Sabbionara | ore 8.00 Piazza |
| • Mezzocorona | ore 9.15 Piazza fermata tram | • Mori | ore 8.20 Piazzale Kennedy |
| • Grumo | ore 9.25 Fermata autocorriere | • Rovereto | ore 8.40 Piazzale FS |
| • S. Michele a/A | ore 9.30 Fermata autocorriere | • Volano | ore 8.50 Fermata corriere su statale |
| • Cembra | ore 8.45 Davanti Cantina Sociale | • Calliano | ore 9.00 Fermata corriere su statale |
| • Ceola | ore 9.05 Fermata autocorriere | • Besenello | ore 9.10 Piazza della Chiesa |
| • Verla di Giovo | ore 9.15 Fermata autocorriere | • Predazzo | ore 8.00 Piazza SS.: Apostoli |
| • Lavis | ore 9.30 Fermata corriere Cantina Lavis | • Cavalese | ore 8.25 Fermata Corriere |
| | | • Molina di Fiemme | ore 8.30 Bivio per Molina sulla Statale |



Su richiesta e per un congruo numero di prenotazioni si potranno programmare altri punti di fermata o luoghi di partenza diversi da quelli sopra definiti. Per esigenze organizzative, gli orari sopra indicati potrebbero subire lievi variazioni; qualora accadesse tutti i partecipanti saranno tempestivamente avvisati.

QUOTA ADULTI

Pranzo + Castagnata : € 17,00
Pranzo + Castagnata + Servizio Pullman: € 27,00
Solo Castagnata: € 5,00

QUOTA JUNIOR (fino ai 17 anni)

Pranzo + Castagnata: € 8,00
Pranzo + Castagnata + Servizio Pullman: € 18,00
Solo Castagnata: GRATIS

Il menù del pranzo è tipico della tradizione trentina e comprende primo e secondo, dolce, frutta, caffè, acqua e vino.

Per partecipare al pranzo e per usufruire del servizio pullman È OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE presso i Circoli Acli o presso la Segreteria Provinciale ACLI a Trento in Via Roma 57 - Tel. 0461/277277 ENTRO MARTEDÌ 13 NOVEMBRE



Progetto Acli Care

2,5 min

LA FORMAZIONE PER UNIRE IL LAVORO E LA FAMIGLIA

Il progetto Acli *Care* rappresenta una risorsa per favorire il benessere delle famiglie e dei lavoratori domestici, promuovendo maggiori competenze e reti di sostegno al lavoro di cura. Tale progetto parte dalla formazione. Formazione per fornire alla persona non solo competenze tecniche, ma anche capacità di relazione. Nella cura della persona, sia bambino che anziano o disabile, è importante la valorizzazione del rapporto, del capire l'altro, dell'accettare l'altro. Le Acli con questo progetto vogliono dare alle persone che chiedono la formazione una qualifica, ma soprattutto le competenze che minimamente sono necessarie per una qualità del lavoro a domicilio. Entro il 2012, (della formazione è in corso), saranno 200 le persone formate che fanno parte di due

elenchi specifici, uno per Baby Sitter qualificate Mary Poppins, l'altro per Assistenti famigliari (badanti) qualificate Acli *Si-cura*.

La formazione è il primo passo per affrontare la situazione del lavoro domestico, infatti dove non c'è qualifica o riconoscimento, spesso la retribuzione è in nero, e quindi con nessuna tutela.

Per le famiglie con bambini, dove i genitori lavorano, non sempre c'è un supporto dai famigliari, sempre più le coppie sono sole e riscontrano difficoltà a trovare un aiuto qualificato per la cura dei propri figli oltre il servizio garantito dell'ente pubblico (scuola, asilo, nido ..). Le Baby Sitter qualificate sono una risorsa per la famiglia, per il bambino e per la qualifica del lavoro, una risorsa per la conciliazione.

Questo progetto risponde anche alla finalità della legge provinciale per il benessere della famiglia e la natalità (L. 1/2011).

Il "badantato" in questi ultimi decenni può essere considerato non proprio edificante per come viene affrontato. Persone straniere che non conoscono la lingua, le abitudini, il mestiere (se non la propria esperienza in famiglia), famiglie che si trovano in una situazione nuova, che cercano di scambiarsi esperienze, ma agiscono senza una rete che le sostengano, sono spesso sole, quando poi ci sono difficoltà nel capirsi, ferie, malattie o altro la situazione si complica. La nuova legge provinciale sulla non autosufficienza vuole affrontare queste situazioni e supportare le famiglie fin dove è possibile, per favorire l'assistenza in famiglia, con una rete di servizi qualificati a supporto e con le assistenti famigliari qualificate.

Le famiglie che si sono rivolte allo sportello per Mary Poppins e per Acli *Si-Cura* sono state 430 e di queste 108 hanno richiesto il servizio e 94 ne hanno usufruito. Sono pervenute 339 domande per la selezione ai corsi, sono iscritte ai corsi 148, (per alcuni di questi la formazione è in corso), un altro corso sarà attivato a giorni. Con le persone formate si è attivato lavoro per 94 lavoratrici o lavoratori. ■ ■ ■

Luisa Masera

Referente del progetto Acli-Care trentino
luisa.masera@infinito.it

- TINTEGGIATURE DECORAZIONI
- RESTAURO MONUMENTALE ARTISTICO
- ISOLAMENTO TERMICO PER FACCIATE
- MANUTENZIONE CONSERVAZIONE EDILE

Grigno TN - Tel. 0461 765466 www.nerobutto.it

INSERTO

CTA turismo

ACLI trentine
Solidali e vicine

CENTRO TURISTICO ACLI - Turismo sociale e responsabile per andare lontano insieme

Da CTA Turismo n. 3, in redazione Marta Fontanari, progetto e realizzazione grafica Palma & Associati

NEWS

Immacolata e Mercatini di Natale 2012

RICHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

DICEMBRE

PRESEPI E MERCATINI DI NATALE A GRECCIO E RIETI

7 DICEMBRE € 305,00

3 giorni / 2 notti  da Trento

LIONE FESTA DELLE LUCI E MERCATINI DI NATALE AD ANNECY

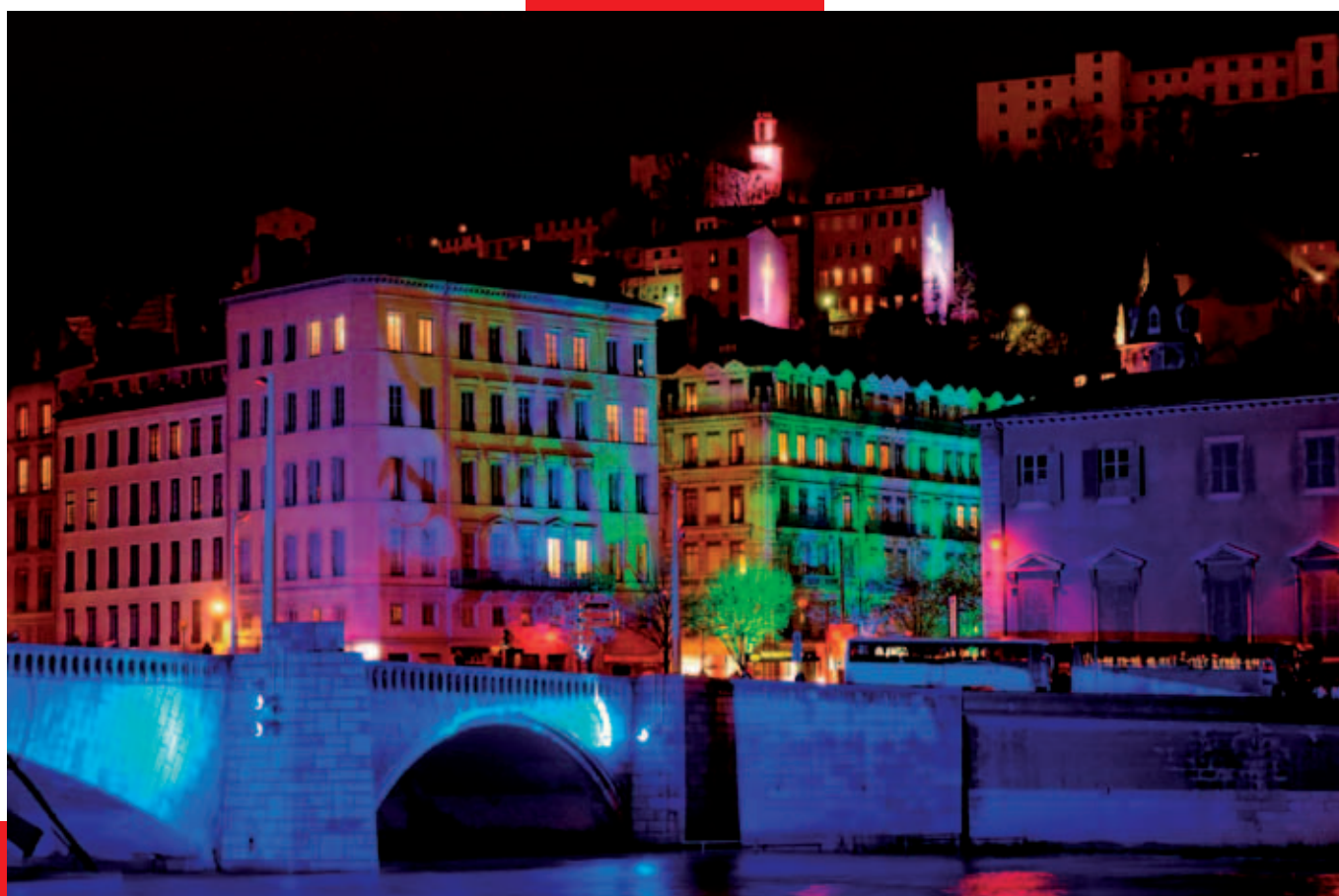
7 DICEMBRE € 310,00

3 giorni / 2 notti  da Trento




▲ Rieti, cattedrale

Lione, Festa delle luci ▼




MERCATINI DI NATALE A BASSANO DEL GRAPPA

8 DICEMBRE € 55,00

1 giorno  da Trento
PRANZO INCLUSO


MERCATINI DI INNSBRUCK E IL MONDO DEI CRISTALLI DI SWAROVSKY

8 DICEMBRE € 65,00

1 giorno  da Trento
PRANZO INCLUSO


SALISBURGO PER L'IMMACOLATA

8 DICEMBRE € 150,00

2 giorni / 1 notte  da Trento

MERCATINI DI NATALE A VERONA

9 DICEMBRE € 60,00

1 giorno  da Trento
PRANZO INCLUSO



▲
Lubiana

MERCATINI DI NATALE A LUBIANA E GROTTI DI POSTUMIA

8 DICEMBRE € 180,00

2 giorni / 1 notte  da Trento

Trentino
CTA
CENTRO TURISTICO ACLI

 **ACLI**
trentine
Solidali e vicine

Capodanno in compagnia Trento, Hotel Sporting

CENONE, BEVANDE, BRINDISI,
MUSICA E BALLO

31 dicembre € 85,00

AFFRETTATEVI A PRENOTARE PRESSO CTA

ITALIA

CAPODANNO A SIENA

31 DICEMBRE € 305,00

2 giorni / 1 notte  da Trento

INCLUSO CENONE E VEGLIONE

ESTERO

CAPODANNO A PRAGA IN LIBERTÀ

30 DICEMBRE € 385,00

4 giorni / 3 notti  da Trento

CAPODANNO A BERLINO CAPITALE DELL'ARTE MODERNA

30 DICEMBRE € 430,00

4 giorni / 3 notti  da Trento

CAPODANNO A ISTANBUL

30 DICEMBRE € 435,00

4 giorni / 3 notti  da Bergamo



▲ Praga

EPIFANIA A ISTANBUL

2 GENNAIO € 420,00

5 giorni / 4 notti  da bergamo

Istanbul ▼



ULTIMI POSTI

SPECIALE **MARSA ALAM 2013** **Egitto**

FLORIANA BLUE LAGOON ****

5 GENNAIO

€ 920,00

✈ DA BERGAMO

3 SETTIMANE

- **Trasferimento da Trento andata e ritorno**
- **All inclusive**
- **Tasse aeroportuali € 40,00**
- **Visto consolare € 25,00**

QUOTE VALIDE PER

PRENOTAZIONI

ENTRO IL 09 NOVEMBRE 2012

PATRONATO ACLI

🕒 2,5 min

QUANDO LA PENSIONE?

Con la riforma delle previdenza firmata dal Ministro Elsa Fornero chi era vicino alla pensione si è visto allungare i tempi di attesa. Se per chi sta ancora lavorando questo comporta uno sforzo aggiuntivo, per chi invece ha già cessato l'attività lavorativa, senza avere il numero di contributi richiesti, queste nuove pensioni potevano risultare, di fatto, irraggiungibili.

Le giuste istanze di queste categorie (gli esodati su tutti) sono state evidenziate dalle Acli, dalle organizzazioni sindacali e dai mezzi di informazione. Il Governo, con il decreto del 1° giugno, è intervenuto per stanziare dei fondi per quelle categorie di pre-pensionati oramai "senza speranza", dando la possibilità a 120.000 persone di salvaguardare i requisiti previsti prima della riforma. I più attivi nel rivendicare "diritti acquisiti" sono risultati essere anche i più informati.

Tra questi i lavoratori in mobilità in attesa di pensione e i sottoscrittori di accordi individuali e collettivi

all'esodo. L'INPS li ha convocati, anche attraverso i Patronati, oppure li sta attendendo per costruire una graduatoria che vada ad esaurire i fondi stanziati.

Una categoria per cui è invece difficile la quantificazione è quella delle persone ammesse alla pensione di vecchiaia con un requisito ridotto a soli 15 anni di contributi, in virtù di una autorizzazione ai versamenti volontari anteriore al 31/12/1992.

Si tratta in molti casi, come è facile capire, di donne che hanno lasciato il lavoro, spesso a seguito della nascita di un figlio, con il raggiungimento del requisito minimo previsto all'epoca (fino al 1992, bei tempi, si andava in pensione con 15 anni di contributi e, per le donne, a soli 55 anni di età). Le successive normative avevano preservato, per loro, questo requisito. La riforma Fornero non ha dato continuità a questa situazione, richiedendo per tutti di dover raggiungere almeno i 20 anni di contribuzione. Lo sforzo contributivo aggiuntivo per queste persone, fuori

dal mondo del lavoro da molti anni, è notevolmente costoso. Se fatto interamente di versamenti volontari il conto può raggiungere facilmente i 15-20.000 euro e anche superarli. È necessario pianificare e scegliere con attenzione cosa fare in funzione della capacità di risparmio, delle possibili detrazioni fiscali e dei redditi propri e del coniuge (per la possibilità di raggiungere la cosiddetta "pensione minima").

La limitatezza dei fondi a disposizione non permette di salvaguardare tutti, ma un buon numero di queste persone possono però ancora godere dei vecchi requisiti. Sono richiesti versamenti volontari prima dell'entrata in vigore della riforma (6 giugno 2011), che successivamente all'autorizzazione non abbiano contributi da lavoro e che maturino il diritto a pensione entro 36 mesi dal decreto e cioè entro il 6 dicembre del 2014.

In ogni caso, se si è nella situazione di un contributo fatto di meno di 20 anni, l'attesa passiva dell'età della pensione di vecchiaia può portare a sorprese poco gradite: è consigliabile contattare per tempo il Patronato Acli per chiarire la propria data di pensionamento e che azioni sono necessarie per raggiungerlo. ■



Loris Montagner

INFORMAZIONI

PATRONATO ACLI

Patronato Acli
Via Roma, 57
38122 Trento

Numero verde 800 74 00 44
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura
8:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
da lunedì a venerdì
giovedì 8:00 - 14:00

CAF ACLI

🕒 2 min

CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL POTERE D'ACQUISTO DEI NUCLEI FAMILIARI

La Provincia Autonoma di Trento intende supportare la capacità di spesa delle famiglie attraverso l'erogazione di un contributo privo di vincolo di destinazione.

La richiesta di detto contributo può essere presentata da un solo componente per nucleo familiare che deve possedere i seguenti requisiti:

- residenza anagrafica in provincia di Trento da almeno 3 anni al momento della presentazione della domanda;
- indicatore ICEF uguale o inferiore a 0,24.

Il contributo non può essere richiesto da chi ha già presentato la domanda di reddito di garanzia dal 1° luglio 2012. Decade dal contributo chi presenta successivamente una domanda di reddito di garanzia.

L'importo una tantum, può variare tra € 150 ed € 1.000 ed è così composto:

- per l'aumento dei prezzi in conseguenza della crisi economico-finanziaria da € 150 ad € 1.000;
- per l'impatto delle politiche fiscali (IMU) da € 0 ad € 350;
- per i figli nati tra il 29 giugno 2011 ed il 28 giugno 2012 € 200 per un figlio ed € 300 se più di uno)

La domanda di contributo può essere presentata al **CAF ACLI** fino al **31 dicembre 2012**.

ASSEGNO REGIONALE AL NUCLEO FAMILIARE

Possono presentare richiesta di assegno i nuclei familiari con 1 figlio minore di 7 anni o 2 figli minori di 18 anni oppure 1 figlio disabile. I figli devono risultare dallo stato di famiglia del richiedente.

Il richiedente risultante dallo stato di famiglia deve:

- risiedere da almeno un giorno nella Regione Trentino Alto Adige se cittadino italiano, oppure
- risiedere da almeno un giorno nella Regione Trentino Alto Adige o essere domiciliato in un comune della Provincia Autonoma di Trento per un'attività lavorativa se comunitario, oppure
- risiedere da almeno 5 anni nella Regione Trentino Alto Adige se cittadino extracomunitario, oppure
- essere coniugato con una persona in possesso del requisito della residenza.

INFORMAZIONI

CAF ACLI

Acli Servizi Trentino srl
Galleria Tirrena, 10
38122 Trento

Per **informazioni ed appuntamenti**, rivolgeti al CAF Acli telefonando al Numero Unico **199 199 730**

Tel 0461 274911
Fax 0461 274910
e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.acliservizi.it

Orario di apertura

Da lunedì a giovedì
8:00 - 12:00 e 14:00 - 18:00
Venerdì 8:00 - 12:00 e 14:00 - 17:00



SICET: CASA E TERRITORIO

AGEVOLAZIONI PRIMA CASA

Risponde Luca Oliver

3 min



D. Nel dicembre 2011 ho acquistato un'abitazione richiedendo ed ottenendo le agevolazioni prima casa. Causa trasferimento per motivi di lavoro non riuscirò a fissare la mia residenza nel comune dove ha sede l'immobile entro i 18 mesi, come richiesto dalla legge. Come devo agire a vostro avviso? Ci sono speranze di mantenere i benefici?

R. L'argomento delle "agevolazioni prima casa" è già stato oggetto di intervento in queste pagine. In ogni caso, visto il quesito del lettore, credo sia utile riepilogare brevemente requisiti e vantaggi che la legge dispone in questo campo. I vantaggi sono legati alle minore imposte che l'acquirente della "prima casa" dovrà versare. Se l'acquisto è soggetto ad IVA la stessa sarà limitata al 4%, se invece l'acquisto è soggetto ad imposta di registro l'aliquota che si dovrà versare è al 3%. In entrambe i casi, inoltre le imposte ipotecarie e catastali si verseranno in misura fissa, pari a 168,00 Euro, e non in percentuale sul valore dell'immobile. Provando a quantificare la minor spesa legata alla richiesta delle agevolazioni prima casa è possibile dire che le imposte dovute al rogito

si riducono da un 50% ad un 70% rispetto all'acquisto di un immobile non agevolato.

I requisiti per ottenere i benefici, da dichiarare nell'atto di compravendita, sono l'ubicazione dell'immobile nel Comune dove l'acquirente ha o intende trasferire (entro 18 mesi) la propria residenza, il non possedere altre abitazioni nel Comune dove si acquista, il non possedere altra abitazione per la quale si è già avuta l'agevolazione "prima casa". L'abitazione che si acquista infine non deve essere considerata "di lusso", così come previsto dal D.M. del 2 agosto 1969. In linea generale, è possibile dire che il mancato rispetto anche solo di uno dei requisiti comporta la decadenza dai benefici succitati. L'Agenzia delle Entrate provvederà quindi al recupero delle maggiori imposte dovute e non versate, all'irrogazione di sanzioni pari al 30% delle somme non versate ed alla richiesta degli interessi di mora. Venendo alla richiesta del lettore, l'Agenzia delle Entrate ha stabilito che gli unici casi in cui il mancato trasferimento entro i 18 mesi della residenza non causa la decadenza dall'agevolazione sono solo quelli "di forza maggiore" sopraggiunti in un momento successivo rispetto a

quello di stipula dell'atto. Per cause di forza maggiore l'Agenzia intende solo quelli gravissimi, come ad esempio un sisma che ha colpito il Comune dove ha sede l'immobile. È quindi evidente che anche nel caso di mancato trasferimento della residenza legato a motivi di lavoro si avrà necessariamente la decadenza dai benefici. Il nostro lettore potrà però evitare la sanzione del 30% sulle maggiori imposte dovute se presenterà un'apposita istanza all'ufficio dell'Agenzia presso cui l'atto è stato registrato.

A seguito della presentazione dell'istanza, l'ufficio procederà alla riliquidazione dell'atto di compravendita ed alla notifica di apposito avviso di liquidazione dell'imposta dovuta oltre che degli interessi calcolati a decorrere dalla data di stipula dell'atto. Come detto non saranno invece applicate le sanzioni che invece si applicherebbero nel caso in cui la comunicazione non fosse fatta entro i 18 mesi. ■

INFORMAZIONI

SICET

Sindacato Inquilini Casa e Territorio
via Roma, 57
38122 Trento

Tel 0461 277277
www.aclitrentine.it

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:
trentino@sicet.it

Luca Oliver
Segretario provinciale del Sicet

PENSPLAN

3 min

PREVIDENZA COMPLEMENTARE: UN INVESTIMENTO SUL FUTURO DEI PROPRI FAMILIARI



GARANTIRE UN FUTURO SICURO AI PROPRI FAMILIARI ORA È POSSIBILE GRAZIE AD UN FONDO PENSIONE

Se è vero che fintantoché non vi è un reddito, uno stipendio, ovvero un'entrata di qualche tipo è difficile anche solo pensare alla propria pensione, è altrettanto vero che forse può cominciare qualcun altro...

Questa nuova opportunità è oggi offerta dall'adesione ad un fondo pensione riservata ai familiari a carico, dove il genitore (ovvero il coniuge) può trovare la soluzione più adatta per assicurare ai propri cari un futuro più sereno. Le forme pensionistiche complementari consentono infatti di versare dei contributi in favore dei familiari a carico, beneficiando così del vantaggio fiscale relativo alla deducibilità integrale dei versamenti nel limite dei 5.164,57 € annui. Nello specifico poi tutti i fondi pensione operanti in Regione prevedono questa interessante possibilità.

In questo modo sarà ad esempio

possibile costruire una posizione individuale per i propri figli con largo anticipo rispetto all'entrata nel mondo del lavoro od alla maturazione dei primi contributi obbligatori. In quest'ambito il fondo pensione può rappresentare una valida alternativa ai cosiddetti libretti di risparmio od

...le forme pensionistiche complementari consentono infatti di versare dei contributi in favore dei familiari a carico, beneficiando così del vantaggio fiscale...

altre forme di investimento destinate ai figli, con il duplice vantaggio, da un lato di tipo previdenziale dall'altro di tipo fiscale, quale unico strumento che permette la deducibilità dei versamenti. Allo stesso tempo altre tipologie di familiari (a carico) potrebbero beneficiare dei vantaggi dell'adesione ad un fondo pensione - ad esempio il coniuge a carico, le casalinghe, od altre forme di lavoratori caratterizzati da scarsi contributi o non assicurati, che pertanto non potranno contare su una pensione pubblica.

In questi casi si può quindi valutare l'opportunità offerta dall'adesione ad un fondo pensione tramite un versamento che nel tempo andrà a formare un capitale erogato successivamente sotto forma di rendita pensionistica. Di conseguenza in tali situazioni sarà il capofamiglia

(genitore, coniuge) in primis a versare in favore del familiare a carico e successivamente a portare in deduzione i contributi versati in sede di dichiarazione dei redditi, beneficiando appieno dei relativi vantaggi fiscali. Successivamente nel momento in cui dovesse venire meno per qualsiasi motivo la condizione di familiare a carico, sarà quest'ultimo a continuare personalmente nel versamento sia in forza di un caratteristico contratto di lavoro, ovvero autonomamente.



Mattia Cattani
Consulente Pensplan Centrum

INFORMAZIONI

PENSPLAN

Piazza delle Erbe, 2
38122 Trento

Via della Mostra, 11/13
39100 Bolzano

Tel 0461 274800

Tel 0471 317600

e-mail info@pensplan.com

FAP ACLI

3 min

ANNO EUROPEO DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO E DELLA SOLIDARIETÀ TRA LE GENERAZIONI

Ognuno ha il proprio ruolo da svolgere e FAP Acli con i giovani del Servizio Civile ha promosso una "buona pratica": l'inclusione digitale degli over 50 con i corsi di formazione informatica con più di 150 persone iscritte.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito l'invecchiamento attivo come il "processo volto ad ottimizzare le opportunità per la salute, la partecipazione e la sicurezza allo scopo di rafforzare la qualità della vita mentre la gente invecchia". Nel 2050 si stima un aumento degli over 65 del 70% e degli over 80 del 170%. Dati che comportano maggiori responsabilità per il XXI secolo nel soddisfare una maggiore domanda di assistenza, nell'adattare i sistemi sanitari alle esigenze di una popolazione che invecchia. La vera sfida sarà promuovere un invecchiamento sano e attivo per una migliore qualità di vita, una maggiore indipendenza e una partecipazione alla vita sociale in base ad esigenze, capacità e desideri, riducendo inoltre anche l'emarginazione culturale e sociale. Obiettivi questi ultimi che da sempre interessano la nostra Federazione Anziani e Pensionati che si impegna in prima persona per limitare l'isolamento degli anziani avvicinandoli alle nuove tecnologie e ai nuovi mezzi di comunicazione informatica al fine di renderli più autonomi, attivi e protagonisti della società.

L'INCLUSIONE DIGITALE

Le tecnologie informatiche sono infatti diventate parte integrante



della vita odierna, sono disponibili molti servizi online ed è possibile, grazie ad internet, avere il mondo alla portata di un click! Per questo la Fap anche quest'anno ha organizzato in collaborazione con ATIP (Associazione Trentina Istruzione Professionale) un corso base per principianti, un corso avanzato e due corsi specifici e gratuiti per conoscere i social network, internet, e non solo. È stata inoltre creata una pagina su facebook al fine di riunire tutti coloro che hanno già frequentato o frequenteranno i corsi di informatica, creando così un'importante rete di contatti e fornire qualche suggerimento per eventuali problemi con l'uso del pc. Inoltre, in collaborazione con l'Agenzia Prov.le per la famiglia, la FAP intende promuovere sul territorio l'applicazione del progetto Eldy, ovvero una piattaforma semplificata, accessibile a tutti, creata appositamente per agevolare coloro che non hanno dimestichezza con le nuove tecnologie, facilitandone l'apprendimento. I corsi che verranno organizzati

saranno gratuiti e vedranno i ragazzi delle scuole medie di Trento e gruppi di anziani, adeguatamente preparati all'incontro, collaborare insieme per creare un importante scambio tra le generazioni, mettendo in relazione gli studenti in qualità di supporto e tutor e gli anziani che potranno avvicinarsi all'informatica e apprezzarne i vantaggi.

Una prima sperimentazione verrà fatta con un gruppo di anziani dell'Argentario incontrando gli studenti delle scuole medie per conoscere e imparare ad usare Eldy. I corsi di informatica e la collaborazione con la Provincia rientrano pienamente negli obiettivi del 2012 proclamato anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni. ■

INFORMAZIONI

FAP ACLI

Federazione Anziani e Pensionati
Via Roma 57
38122 Trento
secondo piano

Tel 0461 277240 - 0461 277244

Fax 0461 277247

e-mail fapacli@aclitrentine.ite-mail segreteria@aclitrentine.itwww.aclitrentine.it

Nella foto, pensionati ed anziani al computer.

TRENTOFIERE

TRENTINO

Ogni anno,
oltre **500.000** visitatori
ritornano bambini al Mercatino di Trento,
Città del Natale.

www.mercatinodinatale.tn.it



Piazza Fiera, 24 novembre - 24 dicembre 2012

Orario di apertura: www.mercatinodinatale.tn.it

Informazioni e prenotazioni hotel www.apf.trento.it

Lavoro

🕒 3 min

GIOVANI, OCCUPAZIONE E AMBIENTE

I giovani italiani disoccupati, uno su due nel sud Italia e uno su tre nel Nord, hanno tre alternative:

- C'è chi può tirare a campare, con lavoretti saltuari, e appoggiarsi a ciò che nonni e genitori hanno lasciato loro: denaro, case, attività
- Molti scelgono di emigrare – sono in costante aumento quelli che cercano un lavoro altrove, dall'Australia alla Germania
- Altri cercano d'inventarsi qualcosa di nuovo.

È su questa terza via che la politica deve aiutare i giovani.

Un tempo appariva inevitabile che creare posti di lavoro avesse un impatto degradante sull'ambiente: i processi economici erano indissolubilmente legati al moltiplicarsi di fabbriche inquinanti e ad una espansione edilizia diffusa e devastante per il territorio agricolo. La globalizzazione, mettendoci in competizione con i PVS, ha mostrato che l'Italia, date le sue dimensioni, non può più affidarsi a produzioni fordiste, la direzione è un'altra, altre sono le strade da percorrere.

1. Considerando indispensabile e strategica l'autonomia alimentare riteniamo che, data l'orografia, le vallate del Trentino ben si prestano all'agricoltura biologica e alla zootecnia sostenibile. Queste necessitano di molta più mano d'opera di quelle intensive. Va inoltre considerato che all'estero, soprattutto da americani e cinesi, il cibo italiano è tenuto in grande considerazione, ne è la riprova il fatto che l'export dei *lavorati* dell'industria agroalimentare di qualità è in deciso aumento.
2. A dispetto del turismo dei grandi

...data l'orografia, le vallate del Trentino ben si prestano all'agricoltura biologica e alla zootecnia sostenibile...

3. I turisti sono attratti dalla bellezza suggestiva delle montagne e dalla nostra storia e cultura, di cui l'architettura dei castelli e dei borghi antichi e i paesaggi rurali secolari sono testimonianze tangibili ma anche fragili e da tutelare con ostinazione. Proprio queste necessità di cura offrono cospicue opportunità di lavoro: dalla manutenzione del territorio boschivo, utile anche a evitare pericolose e costosissime catastrofi come alluvioni e frane,

alle necessità di restauro e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Inoltre un'edilizia concepita secondo i criteri della bioarchitettura e del risparmio energetico impiega professionalità più varie e più specializzate rispetto all'edilizia tradizionale e, richiedendo diversi interventi manuali, riduce l'utilizzo delle macchine.

4. L'artigianato e la piccola industria in Italia si sono sempre basate sulle innovazioni introdotte da alcuni imprenditori creativi e ingegnosi. Va ridata fiducia all'iniziativa personale dei singoli e dei gruppi che vogliono cimentarsi nella ricerca di alternative ecologiche all'economia tradizionale (finanche a forme come il baratto e la banca del tempo).

Possiamo, dunque, consapevolmente immaginare un aumento dei posti di lavoro in armonia con scelte ecologiche. ■ ■ ■



Nella foto, maso di montagna adibito per l'ospitalità turistica.

Lia Tamanini
Architetto, ambientalista

INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE

3 min

AL CIRCOLO SAN BARTOLOMEO

MAESTRI DI COMUNITÀ



Ieri, dal 1957

Dall'iniziativa di alcuni abitanti del quartiere spinti da Padre Faustino Biati nasce 55 anni fa il circolo San Bartolomeo. L'azione pastorale metteva al centro le persone e il parroco si era avvinato alle Acli per abbinare al problema della socializzazione anche l'attenzione per i lavoratori, i primi abitanti di un nuovo quartiere inserito in una zona agricola abitata dai contadini proprietari degli ultimi masi. Un circolo che rispondeva alla comunità, che resisteva e si adeguava ai cambiamenti, trasferendosi di sede quattro volte in 50 anni per esigenze varie. La prima in via Chini nella proprietà della famiglia Sevignani, attiva come punto di aggregazione e anche di promozione per l'apertura di negozi di frutta e verdura, pane, ... La seconda sede era in viale dei Tigli, in una delle palafitte, ora abbattute, e poi ancora in viale dei Tigli nei locali dell'ex ambulatorio medico con un conseguente aumento delle attività e centro di risposta ai bisogni sociali del quartiere fino ad arrivare ad occupare i locali della "ex-Ludoteca". Grazie al Circolo, con l'amministrazione comunale e la circoscrizione, si è costruito il parco di San Bartolomeo e il bar per anni è rimasto l'unico locale della zona e cento di aggregazione.

Oggi, 2012

Da sempre lo scopo è creare comunità e amicizia, soddisfare il bisogno di tutti per sentire proprio il territorio che si abita. Si consolida e cresce l'impegno sociale del circolo con l'ultimo trasferimento nella "palazzina delle associazioni", nuova sede in via dei Tigli inaugurata il 13 ottobre. I consueti saluti e ringraziamenti del Presidente del Circolo, Sergio Bragagna, alle autorità e rappresentanti delle associazioni presenti aprono la cerimonia. La sede rientra nella riqualificazione urbanistica del quartiere e simbolo di sempre maggiore presa di coscienza nel potenziamento delle attività ricreative, culturali e di azione sociale. Il Presidente Bragagna auspica infatti l'attivazione di servizi decentrati di patronato e per quanto possibili fiscali per stare ancor più vicino alle famiglie del quartiere. Il sindaco di Trento Alessandro Andreatta ringrazia le Acli che con la loro presenza e rivolgendosi a tutti sono di stimolo in un momento di povertà di rapporti, informazione e relazioni. Preziosa è la collaborazione, non sempre facile ma produttiva, dell'associazione: le Acli sono coscienza critica perché c'è bisogno di

antenne critiche; questa nuova sede è funzionale a proseguire l'impegno acliista e in questo momento di crisi occorre stare insieme, solidali e attenti agli altri per uscire.

Le Acli da sempre raccolgono e testimoniano l'umanità della zona di Trento sud, afferma il consigliere provinciale Salvatore Panetta; le famiglie si sono sempre aiutate per portare i propri figli e oggi la nuova amministrazione è riuscita grazie al buon senso a non abbattere la palazzina e a recuperare l'edificio come "testimonianza che l'umanità in San Bartolomeo pulsa".

Prende la parola e conferma il presidente delle Acli Arrigo Dalfovo in merito alla lungimiranza dell'amministrazione, perché le Acli si prendono cura delle persone. "Queste, prosegue, sono le Acli dell'entusiasmo, dell'equità fiscale, della giustizia sociale e dell'accoglienza".

La palazzina rappresenta l'impegno di rivolgersi a chi ha bisogno, prendendosi cura delle persone e del territorio.

La cerimonia termina con la benedizione dell'assistente spirituale delle Acli, Don Rodolfo Pizzoli, di Don Mauro e un momento conviviale.



Nelle foto, alcuni significativi momenti dell'inaugurazione della nuova sede.

US ACLI

5 min

A.S.D. CHINETICAMENTE ARTE, EDUCAZIONE E SPORT PER PICCOLI E GRANDI

Anche quest'anno la a.s.d. Chineticamente riapre le porte allo sport, all'arte, alla creatività organizzando attività e corsi per bambini (da 0 a 6 anni), ragazzi, adulti e famiglie.

Una realtà nuova sul territorio Trentino. Un gruppo di amici ed esperti, tra insegnanti e educatori uniti da una passione e dalla condivisione di una stessa visione, dall'anno scorso hanno avviato un nuovo progetto: creare a Trento un'unica realtà associativa dove tutti, dall'età pre-natale a quella adulta, possano trovare uno spazio dove frequentare attività educative, ricreative e sportive, caratterizzate da un unico obiettivo.

Tutti i progetti hanno infatti lo scopo di favorire lo sviluppo armonico della persona, inteso come integrazione dei diversi elementi che la costituiscono (psiche, corpo, affettività e socialità) e che possono crescere, svilupparsi ed influenzarsi in maniera reciproca, sin da prima della nascita. Le attività educative proposte, il movimento, l'arte, la creatività mirano quindi a stimolare questa relazione, diventando lo strumento ideale per lo sviluppo del bambino, della relazione genitore-

...un'unica realtà associativa dove tutti, dall'età pre-natale a quella adulta, possano trovare uno spazio dove frequentare attività educative, ricreative e sportive, caratterizzate da un unico obiettivo...

figlio e per il mantenimento della salute nell'adulto.

Con questo scopo, quindi, l'associazione organizza percorsi formativi, laboratori, iniziative culturali e sportive, per:

GESTANTI

- **Armonia del grembo:** non un corso pre-parto ma un "percorso di accompagnamento alla donna in gravidanza" con incontri volti ad alleviare ansie, paure ed incertezze, a stabilire un rapporto con il nascituro e a comprendere i delicati passaggi dei vari ruoli di donna (da figlia a madre, nella coppia, con gli altri figli, sul lavoro). Un momento di confronto e di crescita in un contesto accogliente, di libertà e di accettazione.
- **Pilates e Sferokinesi Premaman:** due corsi per praticare esercizi di mobilitazione che rafforzano e rilassano la schiena per prepararsi

al momento del parto con una maggiore resistenza fisica e l'elasticità dei muscoli del pavimento pelvico e del diaframma. Un spazio "tutto per sè", che permette alla mamma di rilassarsi e di creare un momento di intimità e di ascolto col proprio bimbo.

BAMBINI E RAGAZZI

- **SensAzione:** laboratori per bambini (3-6 anni) per stimolare la scoperta del proprio corpo attraverso la sensorialità, per educare alla gestione del corpo e della voce attraverso l'ascolto, la creazione e la riproduzione di storie, fiabe e racconti.
- **Chiacchiere in musica:** si canta e ci si coccola, si balla e si gioca con la musica, lasciando che il bambino esprima la propria innata musicalità in maniera spontanea, secondo le sue possibilità. La musica per il bambino ▶▶▶

Nella foto, Chineticamente, al via i nuovi corsi.

LA NOVITÀ PER "SENTIRE MEGLIO"

CONOSCI IL TUO UDITO?



In Italia, più di **7 milioni** di persone hanno diminuzione delle capacità uditive.

Il fenomeno sta crescendo.

Dopo i 50 anni, molti soggetti hanno **difficoltà nel comprendere le parole**.

Ciò accade soprattutto in luoghi affollati, quali l'ambiente di lavoro e gli ambienti pubblici. Questa perdita di chiarezza spesso ha come causa la degenerazione delle cellule dell'apparato uditivo, l'età, i disturbi cardio-circolatori, le otiti e i rumori.

Di solito, una persona con un calo di udito evidenzia questi sintomi:

- **alza il volume del televisore;**
- **non sente squillare il telefono o il campanello;**
- **alza il tono della voce;**
- **si fa ripetere spesso le frasi.**

È importante controllare periodicamente il proprio udito.

Dopo aver riscontrato un calo di udito, è possibile valutare un **miglioramento della percezione uditiva indossando gli apparecchi acustici di nuova generazione.**

I nuovi apparecchi sono piccoli, belli e semplici da indossare. Puoi ascoltare la TV e parlare al telefono senza le cuffie!

LA TECNOLOGIA PRATICAMENTE "INVISIBILE"

È nato il nuovo apparecchio praticamente "invisibile".

Oggi **AURIS ITALIA®** presenta un sistema innovativo per ritrovare la **gioia di sentire meglio**. È un apparecchio acustico molto **efficiente, piccolo e leggero, che tende a "scompare" nell'orecchio**. È un prodotto di alto design: bello, elegante e semplice da indossare. È composto da un micro-computer che capta i suoni dall'esterno, li elabora

in modo automatico e li trasferisce all'orecchio sotto forma di impulsi sonori. Inoltre, **si adatta in modo automatico ai diversi ambienti**, inviando suoni più limpidi e naturali.

I nuovi apparecchi acustici possono essere adattati e regolati in base alle esigenze dell'utente.

I vecchi apparecchi? Ora potete dimenticarli!



ASCOLTARE LA TV SENZA LE CUFFIE !



La nuova tecnologia **wireless** permette di collegare l'apparecchio acustico "senza fili" al televisore, ai dispositivi di musica (mp3 e radio), al computer, al telefono fisso e al cellulare.

Questi nuovi apparecchi acustici sono il risultato di importanti ricerche in ambito bio-medico e tecnologico. I test e le applicazioni effettuati hanno portato risultati importanti.

Da oggi, la tecnologia e la ricerca scientifica hanno permesso di creare il nuovo sistema rivoluzionario che, attraverso un piccolo trasmettitore "senza fili", permette di ascoltare la televisione direttamente negli apparecchi acustici.

Inoltre, lo stesso sistema permette di seguire una conversazione al telefono in modo facile.

I possibili benefici?

- **Guardare la TV senza cuffie**
- **Sentire squillare il telefono, anche in ambienti rumorosi**
- **Distinguere la voce di chi parla al telefono**
- **Ridurre le discussioni in famiglia**

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO GRATUITO DA LUNEDÌ A VENERDÌ ORARIO 9 - 12 e 15 - 18

I nostri esperti sono a disposizione per:

- Consulenza e dimostrazione dei nuovi apparecchi acustici
- Test dell'udito
- Contributo Massimo € 1.300,00

 **auris**
CENTRI PER L'UDITO

TRENTO

Corso M. BUONARROTI, 12/1

TEL. 0461 - 83 08 57

Vicino al Cinema Astra (Parcheggio riservato davanti al centro)

VICENZA (VI)
Viale Grappa 6/A
Tel. 0444 929387

BASSANO DEL GRAPPA (VI)
Largo Parolini, 62
Tel. 0424 526252

VALDAGNO (VI)
Galleria Dante, 19
Tel. 0445 481274

SCHIO (VI)
Via Campagnola, 21
Tel. 0445 513698



diventa il mezzo di comunicazione non verbale più efficace per esprimere sentimenti ed emozioni e mettersi in contatto con i genitori e con gli altri.

- **Movimenti:** attraverso esercizi derivati dalla danza e dalla psicomotricità, pratiche di respirazione, canto e sessioni di scrittura creativa, i bambini (7-10 anni) creano personaggi e storie da mettere in scena, allenando il corpo e la mente in un gioco coinvolgente e "movi-mentato".
- **Gli eroicomici:** rivolto a ragazzi (11-14 anni), ha lo scopo di creare un

contesto a metà strada fra il mondo ludico e quello adolescenziale in cui i giovanissimi possano, utilizzando gli strumenti e le tecniche del teatro e della danza, scoprirsi e scoprire nuove possibilità di relazione, divertendosi.

GENITORI e BIMBI

- **Massaggio Infantile (AIMI):** il massaggio del bambino non è solo una tecnica, è soprattutto un modo di relazionarsi e di stare con il proprio bambino. Mamme e papà di bambini da 0 a 12 mesi apprenderanno le tecniche del massaggio infantile con il quale potranno accompagnare, proteggere e stimolare la crescita e la salute del proprio figlio e vivere con lui un'esperienza speciale di relazione e di comunicazione.
- **Mamma non sei sola:** Un gruppo al femminile, puerpere e mamme, per vivere in pienezza e leggerezza la dimensione dell'essere donna-madre. Uno spazio accogliente dove la madre, ascoltata e compresa, può esprimersi, condividere ed essere accompagnata nel periodo del puerperio e dei primi anni di vita del proprio bambino/a.

ADULTI

- **Pilates:** una ginnastica posturale completa che conferisce flessibilità e coordinazione stimolando la

relazione tra corpo e mente. La concentrazione sul corpo durante ogni esercizio enfatizza la qualità del movimento, la consapevolezza dell'equilibrio e il controllo del respiro sviluppando il corpo uniformemente ed aumentando la vitalità fisica e mentale.

- **Sferokinesi:** attraverso l'utilizzo di particolari "sfere di stabilità" questo lavoro favorisce l'integrazione somatica, ovvero l'organizzazione di un movimento consapevole in cui tutte le parti del corpo vengono coinvolte in modo sinergico, con funzione di aiuto e di rinforzo.
- **Armonia di coppia:** rivolto a uomini e donne, padri e madri, che desiderano vivere o riscoprire la relazione di coppia come una via per crescere insieme. Si sperimentano modalità di comunicazione alternative quali l'espressione corporea, il movimento libero, il lavoro con la musica, i giochi di relazione e di contatto e tutte quelle forme di espressione che consentono all'individuo di dire qualcosa di sé attraverso modalità più istintive e profonde, riscoprendo potenzialità a volte dimenticate.



informazioni ed iscrizioni

www.chineiticamente.it
 info@chineiticamente.it
 329.9374823 (Michele Santaniello)

Nella foto, anche i bambini protagonisti delle nuove proposte US AcLi.



Grande dimensione
 vuol dire qualità al giusto prezzo.

TRENTO NORD Via Bregenz 4, Spini di Gardolo Tel 800 832801
 TRENTO SUD Via della Cooperazione 47 Tel 0461 946006
 ROVERETO TN Viale del Lavoro 3/C Tel 0464 431361

Novità WEB
Autopreventivo online,
 per risparmiare tempo e denaro.
 Vai su www.fellincar.it



Don Valerio Piffer a 10 anni dalla morte

SPUNTI PER UNA MEMORIA...



Due faldoni di documenti, conferenze e verbali dall'Archivio Diocesano, una ventina di articoli scritti per "Mondo del Lavoro" e la mia memoria di un'amicizia cordiale e sincera: queste le fonti a cui ho attinto per presenziare, da informato, alla carrellata di testimonianze su don Valerio Piffer, a dieci anni dalla morte, nel salone della Parrocchia del Santissimo a Trento, venerdì 12 ottobre 2012.

Sono sempre più convinto che don Valerio fu un umile prete (cioè modesto, anche se grintoso), acculturato dalla vita e dal dover produrre pensiero, nonché un uomo di raro spessore etico. Quando ha accettato di fare il delegato per la Pastorale Sociale e "l'assistente" delle Acli, ha capito immediatamente che, per lui si aprivano orizzonti nuovi,

da qualificare "in alto" e non al ribasso. Nasce il Centro Stefano Bellesini per coordinare le iniziative del suo settore pastorale. Scopre gli esperti (i tecnici, si direbbe oggi) per individuare le "res-novae" per la realtà trentina: l'attenzione all'economia e alla finanza, la centralità del lavoro, l'animazione della cultura, la corsia preferenziale ai fermenti del mondo femminile e dell'ecologia, la spiritualità "per non rubare l'anima ai trentini".

Tre i filoni del "pensiero/azione" di don Valerio: **i poveri e la povertà** (veniva dall'esperienza del carcere e della Bonomelli maschile/femminile) come

scelta di vita, per capire e interpretare i poveri. In una veglia di preghiera, a Mezzolombardo, commentava così: Fraternità vera c'è quando, di fronte alla povertà sofferta dagli altri, si fa una scelta di povertà volontaria... Si sceglie cioè la condizione dei poveri, rifiutando privilegi e onorificenze che ci distaccano dalla gente e ci portano alle "tortuosità". Perciò solidarietà "corte" (del pianerottolo), solidarietà "lunghe" (della politica), ma anche solidarietà "della vita".

Il secondo riguarda la **missione della Chiesa nella politica**. Contro la ricorrente tentazione di ridurre il Cristianesimo a "terza via" fra il capitalismo e il collettivismo", don Valerio ribadisce quanto ha insegnato la "Sollicitudo" (1987): "la Dottrina sociale della Chiesa non si presenta come ideologia a sostegno di un preciso disegno politico; intende solo dare un contributo teologico-morale che sia rispettoso delle scienze sociali, ma anche capace di dare un'anima alla ricerca umana (non siamo "concorrenti", ma "contribuenti").

Il terzo rivolge l'attenzione alla **formazione del mondo politico**, a partire dalla "fedeltà e valori popolari ispirati alle virtù evangeliche". Chi gli è stato vicino gli riconosce il merito di aver snidato e diffuso il piccolo "Codice etico dell'operatore politico" che Giovanni Paolo II aveva affidato alla Chiesa di Vicenza nel 1991. Utile sarebbe anche riprendere in mano la sua ampia relazione sull'evoluzione della cosiddetta Dottrina sociale della Chiesa, tra profezia e cadute di opportunità.

Credo che - in questo momento bigio della vita italiana e di riflusso sistematico di Paese dentro una situazione drammaticamente grottesca - questo recupero di memoria (nel senso di rilettura creativa nella prospettiva del Regno di Dio) sia stato opportuno e utile per riprendere in mano il "magistero feriale" di don Valerio, addetto ai lavori ieri, ma anche oggi... (prega per noi!).

don Giuseppe Grosselli

IL LIBRO DEL MESE - LE DECLINAZIONI DELLA "FIDUCIA"

La parola "fiducia" è un termine chiave per capire il nostro tempo. Situato tra una sfera sociale (e quindi economica e politica) e un ambito propriamente esistenziale, il concetto di fiducia regge, per così dire, la possibilità del nostro stare al mondo. La fiducia non è una virtù moralistica ma una necessità quotidiana: per vivere dobbiamo fidarci di qualcuno. Per nascere, per sopravvivere, per essere felici. Fiducia che non deve essere confusa con la parola "credito". Il credito va e viene, è misurato sugli aspetti esteriori: il denaro a disposizione, il successo in società, la reputazione (che oggi come oggi deriva non tanto dagli atteggiamenti etici quanto dalla presenza televisiva, confondendosi così con la "fama"). Il credito è basato sulla valutazione del mercato, delle agenzie di rating, sul listino della borsa, sui movimenti speculativi. Certamente anche il credito risponde a criteri fiduciarci ma alla fine è succube della "mano invisibile" del mercato. Fiducia è fedeltà, affidamento, donazione di sé senza contropartita ma nella certezza che il contraccambio arriverà anch'esso in termini di relazione affettiva, di rinnovata fiducia. Michela Marzano, una delle pensatrici più note a livello italiano (e francese, infatti vive a Parigi), ripercorre, nel suo ultimo volume "Avere fiducia", tutte le sfumature di questo concetto, attraverso sapienti e

originali citazioni artistiche e letterarie nonché di economisti e filosofi. La Marzano, profonda conoscitrice delle pieghe dell'animo umano, anche per aver attraversato il tunnel dell'anoressia (una totale "sfiducia" nel proprio corpo vissuto come alieno), descrive con intensità i risvolti umani della fiducia, la valenza di una tonalità emotiva, tra il sentimento, la virtù, la ragione e il desiderio, così indispensabile nella nostra vita.

Meno convincente l'analisi economica dell'autrice che sconta una visione un po' troppo distaccata e critica del mondo della finanza e della produzione. Qui anche la Marzano pecca di sfiducia. Un'economia riformata è ancora possibile: la fiducia diventa un fondamento per riprogettare modelli che vedono nella logica del dono e dello scambio una via per creare redditi e per pensare a innovativi approcci economici e produttivi.

Piergiorgio Cattani

Michela Marzano, Avere fiducia. Perché è necessario credere negli altri, Mondadori, Milano 2012, pp. 219, euro 17,50.



SARDAGNA in **CASTAGNA** è il titolo ironico con il quale si è voluto connotare la terza edizione della festa della castagna.

Lo slogan vuole richiamare l'importanza che ha avuto la castanicoltura per la comunità e allo stesso tempo ha voluto evidenziare il rischio di estinzione di un patrimonio boschivo e di un ecosistema unico ed irripetibile per il comune di Trento. La storia di Sardegna è strettamente unita a quella del castagno, del quale si utilizzava il frutto, la legna da ardere e il legname da opera, sotto le sue grandi chiome si ricavava il pascolo e il fogliame del dopo raccolta che serviva come base per la lettiera da usare in stalla.

La castagna fino alla metà del novecento è stata per Sardegna uno degli alimenti base dell'alimentazione; con il boom economico degli anni sessanta e l'abbandono sistematico delle campagne, è venuta meno

Circolo Acli Sardagna

A SARDAGNA UNA FESTA PER SALVARE IL TERRITORIO

anche la cura dei castagneti, la loro economicità e quindi il mantenimento del territorio. Per raggiungere questo obiettivo, il Circolo Acli fedele alla sua missione, dopo tre iniziative formative sulla castanicoltura e con la collaborazione di alcuni appassionati castanicoltori ha costituito l'*Associazione affidatari castanicoltori di Sardegna* che da statuto nasce con lo scopo di risanare il castagneto gravato da uso civico. L'associazione castanicoltori, costituitasi da poco più di un anno, ha realizzato importanti interventi di recupero del castagneto per oltre 5 ettari.

La festa è stata l'occasione per fare il punto sull'azione di recupero dell'Associazione con il Seminario dal titolo *Prendersi cura: territorio,*

ambiente, paesaggio e agricoltura al quale hanno portato un importante contributo di idee e riflessioni illustri ospiti quali Annibale Salsa, antropologo, Gadenz Luca sindaco di Sagron Mis, Nicoletti Walter giornalista e per la Circostrizione Fausto Degasperi. Con la collaborazione di tutte le Associazioni del Sobborgo e singoli cittadini sono stati realizzati due giorni di festa dove si sono gustate le caldarroste, i dolci di farina di castagno, le zuppe di stagione accompagnate dal vino novello e succo di mela. Nonostante l'inclemenza del tempo, la manifestazione ha riscontrato un gran successo che lascia ben sperare nel proseguo del recupero del castagneto. ■

Circolo S. Giuseppe e S. Pio X

DALLA FESTA DI VIA VITTORIO VENETO AL PROGRAMMA AUTUNNALE

Il circolo S. Giuseppe e S. Pio X, in collaborazione con U.S. Acli Trento ha organizzato la festa di via Vittorio Veneto indetta dalla Circostrizione del popolare quartiere cittadino per una cinquantina di ragazzi tra i sei e sedici anni con una gincana competitiva a tempo con la propria bike.

La merenda con pane e marmellata-nutella a metà pomeriggio, le premiazioni con la consegna, a tutti i partecipanti, di medaglie offerte dalla Circostrizione e "gadget" messi disposizione dalla locale filiale della Cassa Rurale della Valle dei Laghi hanno concluso la manifestazione con l'auspicio di tutti i partecipanti e familiari di poter essere di nuovo insieme anche nella prossima edizione della festa.



La direzione del Circolo, in collaborazione con IPSIA del Trentino e la Parrocchia ha inoltre stilato per la ripresa dell'attività autunnale un programma con una serata informativa-formativa sulla situazione in Sud Sudan; con il contributo della

Funzione formazione provinciale del movimento un incontro sui problemi del lavoro in un contesto di cambiamento epocale, la tradizionale castagnata per soci e simpatizzanti per un pomeriggio di novembre "tutti assieme appassionatamente". ■



Copertina

L'Enaip tra formazione e lavoro, teoria e pratica attraverso immagini significative.

Foto archivio Enaip Trentino, concept Palma & Associati.

ACLI trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 11, novembre 2012- Anno 46°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57
Tel 0461 277277 Fax 0461 277278
www.aclitrentine.it
giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Arrigo Dalfovo

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Gianluigi Bozza, Maria Cristina Bridi, Giorgio Cappelletti, Nicola Catalano, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Maserà, Loris Montagner, Walter Mosna, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Fabio Pipinato, Fabio Pizzi, Laura Ruaben, Livio Trepin, Joseph Valer

Hanno collaborato

Matti Cattani, Don Giuseppe Grosselli, Don Rodolfo Pizzolli, Lia Tamanini, Alessandro Vaccari

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivio Enaip Trentino, archivi Palma & Associati, Piero Cavagna, Marco Cappellari

Stampa Tipografica

Litotipografia Editrice Alcione

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it

Circolo Acli Mattarello

MUSICA CLASSICA CON IL GRUPPO "ROSE QUARTETT"



Nello suggestivo cortile del Centro Civico il Circolo ha organizzato un concerto di musica classica con il quartetto "Rose Quartet", di sole ragazze che oltre alla musica solo legate da una profonda e ventennale amicizia. Un quartetto di archi formatosi alla scuola Camillo Moser di Pergine Valsugana e al Conservatorio F.A. Bonporti di Trento che dal 2000 si esibisce i numerosi concerti in

pubblico sia nel territorio regionale sia nazionale proponendo musica classica, leggera, rivisitazioni del tango argentino e alle colonne sonore dei film.

Un ringraziamento è doveroso a quanti hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione, al Comitato che ha sostenuto l'iniziativa e al numeroso pubblico che ha partecipato. ■

IPSIA / Oltrefersina

DALL'AFRICA A TRENTO

IPSIA del Trentino ha partecipato alla festa "Oltrefersina Insieme" il 22-23 settembre nel campo ANA di via Fermi accanto al bocciodromo. L'Associazione ringrazia la Sig. ra Vittoria ed il gruppo donne del circolo Acli San Bartolomeo per averci dato questa preziosa e doppia opportunità.

La prima opportunità è la presenza allo stand dentro il tendone della festa per esporre artigianato dal Mali - Africa e per far conoscere la scuola che abbiamo costruito nel villaggio di Yassing con il contributo di molti circoli Acli del Trentino.

La seconda è aver visitato il bellissimo circolo presieduto da Sergio Bragagna prima dell'inaugurazione dello stesso. ■



Palma & Associati



Partners
in strategic
communication

Il divino sta nei particolari.

Mies van der Rohe

...è da oltre vent'anni che Palma & Associati presta attenzione ai dettagli, comunicando con efficacia ciò che i clienti sono, offrono, vendono.

Quando sono in gioco il valore ed i valori della marca nulla può essere lasciato al caso.

La missione di Palma & Associati, è dare valore all'identità dell'impresa, dell'ente, dell'associazione evidenziandone i tratti particolari ed unici per comunicare un'immagine originale e coerente. Presupposto per costruire e gestire una marca di successo.

La nostra filosofia? Il particolare!

L'attenzione ad ogni livello d'esame, per garantire la qualità nei processi e nei risultati.

PALMA & ASSOCIATI
Comunicazione integrata

38122 Trento - Via S. Croce 74 - Tel. +39 0461.985100
e-mail: info@palmassociati.it - www.palmassociati.it




www.facebook.com/palmassociati



Bambini!

Ecco a voi il nuovo nuovissimo sito!



Fateci un salto, io  e i miei amici del Bosco delle Venti Querce siamo tutti qui!



Risparmio Landia

Con lui scoprirete tutte le curiosità su Gellindo e gli amici Spaventapasseri

Vi farà volare da **Passion di Fiaba** dove potrete leggere e ascoltare tutti i nostri racconti...



Vi svelerà i segreti delle ghiande d'oro e del mondo dei piccoli risparmi



Con lei conoscerete le leggende e le passeggiate più belle del Trentino!



Il vostro amico di giochi! Scegliete lui se volete disegnare e colorare!!!



WWW.RISPARMIOLANDIA.IT

Mi raccomando, vi aspetto con impazienza.

Dimenticavo, un grande grazie alle Casse Rurali per questo nuovo sito, dove potremo incontrarci e *scoiattolare* insieme!



Casse Rurali Trentine